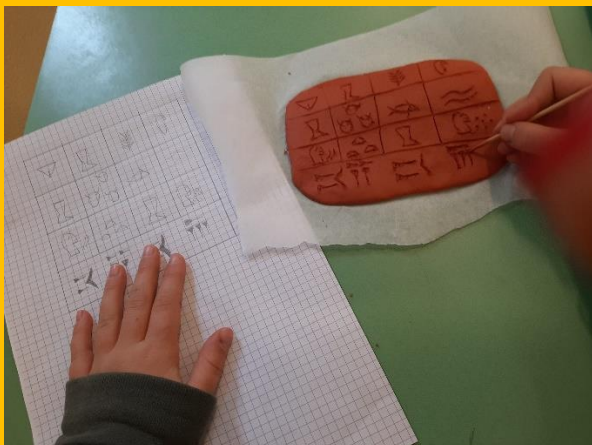


## Laboratorio Scrittura durata 2 ore cl. 4 A/B a cura di Gloria Fabbri

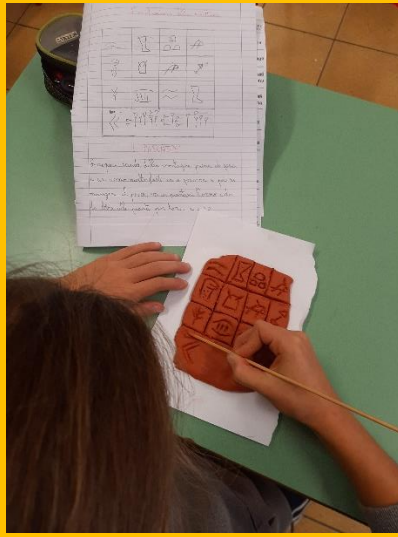
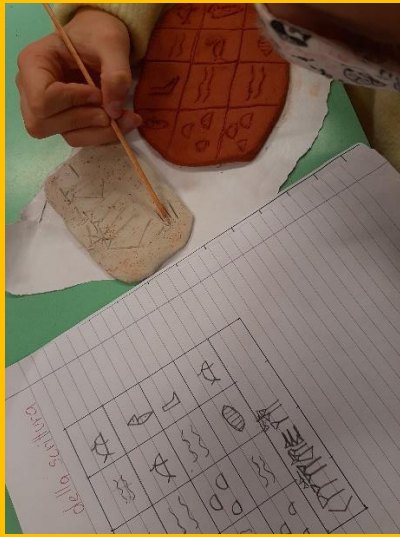
Nelle classi quarte della Scuola Primaria A. Manzoni dell'I.C. Alda Costa si è svolto un laboratorio sulla nascita ed evoluzione delle prime forme di scrittura in un'ottica interdisciplinare che ha coinvolto le discipline di storia, geografia, tecnologia, arte e immagine e italiano. Lo studio della civiltà dei Sumeri, ai quali è ad oggi attribuita l'invenzione della scrittura, ha incuriosito i bambini al punto di volersi calare in una EDUBBA, ossia una "casa delle tavolette" per diventare Scribi.



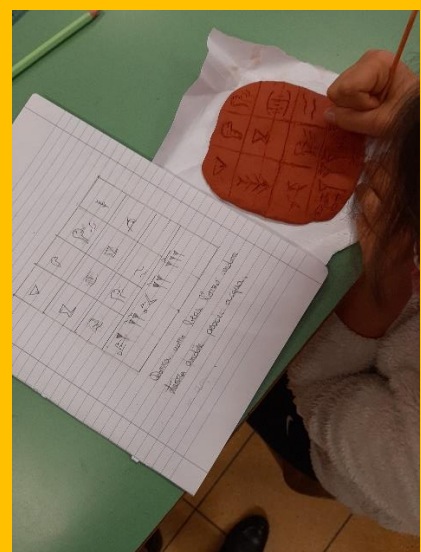
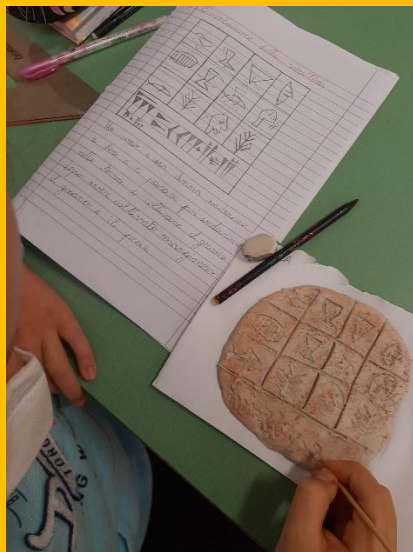
Si è analizzato il contesto storico, ma anche geografico per comprendere la materia prima disponibile da utilizzare come supporto per scrivere. Le competenze sviluppate lo scorso anno dopo lo studio dell'ambiente del fiume hanno indotto ad individuare l'argilla come materiale utile per costruire un supporto sul quale apportare dei segni. Si sono individuate le ragioni per cui si è giunti ad avere l'esigenza di scrivere e al processo di evoluzione di scrittura. Facendo un confronto pratico, i bambini hanno capito come si è arrivati dal pittogramma alla scrittura cuneiforme e, attraverso molteplici passaggi, alla scrittura che oggi loro stessi utilizzano.

Dunque si è creato un supporto in argilla, la tavoletta, si è utilizzato un bastoncino di legno come stilo e si è fornito un esempio di scrittura con pittogrammi fino ad una sorta di alfabeto cuneiforme per osservare l'evoluzione e la trasformazione dei segni nel tempo. Sul quaderno i bambini hanno riportato il disegno della tavoletta e un loro pensiero scritto con i pittogrammi, hanno infine scritto il loro nome con i

caratteri cuneiformi. È stato poi riportato tutto sulla tavoletta e messa ad asciugare all'aria con grande soddisfazione per il lavoro svolto da parte degli alunni, ma anche



da parte dell'insegnante poiché l'esperienza diretta supporta e aiuta a sviluppare competenze che altrimenti non emergerebbero. Tutti gli alunni hanno partecipato al laboratorio con entusiasmo e hanno appreso divertendosi.



*Report di Gloria Fabbri*